

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36)
Anno Accademico 2017-2018**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
 - Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
 - Articolo 18 - Norme finali e transitorie
-

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (*Political sciences and international relations*) (Classe L-36 "classe LAUREE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa PIOGGIA Alessandra.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:
Prof. Giovanni Belardelli (Presidente)
Prof. Enrico Carloni
Dott. Francesco Randazzo
n. 3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.
L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it .
Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore in Scienze Politiche e Relazioni internazionali

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarietà. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente. Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;

- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;
- possedere analoga capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato.

Dopo un biennio comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi.

Uno di taglio internazionalistico, volto a fornirgli conoscenze e competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, dove si assiste alla progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale per le quali sia richiesta la laurea. Il tutto con adeguata padronanza degli strumenti storici, giuridici, economici e sociali necessari ad interpretare le dinamiche internazionali.

Uno di taglio politologico, volto a fornirgli conoscenze e competenze tanto di carattere teorico quanto di carattere empirico, utili a formare una figura professionale di analista della politica, in grado di padroneggiare le mutevoli dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea, e/o a favorire un impegno diretto nella vita civile e politica.

Uno di taglio amministrativistico, che gli consente di acquisire la capacità di operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. In particolare, sarà messo in grado di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Il corso di laurea mira a formare la figura di Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può svolgere diverse attività, quali ad esempio:

- funzioni operative e amministrative in enti pubblici, società di servizi, piccola e media impresa, terzo settore, centri studi, organizzazioni di categoria;
- funzioni operative in servizi e uffici che si occupano di relazioni internazionali;
- valutazione di politiche di settore;

- analisi e consulenza in materia internazionale per le pubbliche amministrazioni, per il terzo settore e per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali;
- segreteria, funzione di archivio, affari generali ed assimilati;
- gestione degli adempimenti di trasparenza;
- web content manager di siti web istituzionali;
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni;
- redazione e coordinamento di progetti;
- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- ricerca e sviluppo;
- ufficio stampa ed assimilati;
- pubbliche relazioni.

Competenze associate alla funzione

La formazione offerta nel primo biennio assicura:

- competenze di tipo interdisciplinare;
- capacità di ricerca e organizzazione dati in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo;
- capacità di utilizzo del metodo comparativo in ambito giuridico-istituzionale, storico-politico e politico-sociale;
- capacità di comprensione di sistemi organizzativi complessi;
- capacità di inserimento in ambiti professionali con competenze trasversali;
- capacità analitiche;
- competenze linguistiche;
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo.

La formazione offerta nel corso dell'ultimo anno curriculare assicura:

- competenze di taglio politologico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative (curriculum Scienze Politiche);
- competenze di taglio internazionalistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche internazionali di carattere economico e istituzionale (curriculum Relazioni internazionali);
- competenze di taglio amministrativistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche di una organizzazione amministrativa complessa (curriculum Scienze dell'amministrazione)..

Sbocchi professionali

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in considerazione della multidisciplinarietà delle competenze acquisite, è posto in grado:

- di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari e in una pluralità di settori;
- di impiegare le proprie competenze in vari ambiti del settore pubblico e del settore privato, in qualità di:
 - funzionario in amministrazioni pubbliche, servizi alla collettività e terzo settore;
 - funzionario in organizzazioni comunitarie e internazionali;
 - quadro in imprese private operanti a livello nazionale e internazionale;
 - operatore con funzioni di responsabilità in partiti, sindacati e associazioni a carattere socio-politico;
 - funzionario in organizzazioni non profit e non governative.

Indipendentemente dal curriculum scelto, la laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali consente l'accesso ai seguenti corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze politiche di Perugia:

- Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione
- Laurea Magistrale in Relazioni internazionali
- Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali
- Integrando gli esami a scelta con opportuni insegnamenti è possibile accedere alla laurea Magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa"

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti debbono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche. La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Sono previsti due anni comuni e poi tre curricula che sono in parte costituiti da esami obbligatori e in parte da esami che possono essere individuati dallo studente fra alternative proposte dal Corso per consentirgli di costruire la formazione anche alla luce dei suoi interessi specifici o delle aspirazioni lavorative particolari.

I tre curricula sono:

Curriculum in Scienze Politiche: consente di acquisire, attraverso una formazione di tipo teorico-dottrinale e pratico-applicativo, competenze utili e capacità di apprendimento adeguate per comprendere le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea. Il percorso formativo mira a far acquisire la piena padronanza di strumenti teorici e metodologici per analizzare e interpretare strutture, regole formali e processi decisionali nei sistemi politici contemporanei nazionali e internazionali e per una eventuale partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Curriculum in Relazioni Internazionali: consente di acquisire strumenti conoscitivi di carattere storico, giuridico, economico e sociale necessari ad interpretare le dinamiche internazionali attuali, e dunque competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato, alla luce della progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale. Il percorso formativo mira a fornire allo studente le conoscenze adeguate per inserirsi in tutti quegli ambiti lavorativi in

cui sono richieste competenze di carattere internazionale, mettendolo in grado di cogliere la dimensione interstatale degli specifici processi occupazionali.

Curriculum in Scienze dell'Amministrazione: consente di acquisire la capacità di utilizzare la pluralità di approcci analitici e le competenze necessarie a poter operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. Il percorso formativo implica l'acquisizione della capacità di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; di semplificare i rapporti fra amministrazioni e cittadini; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Relazioni Internazionali (2017)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>Political economy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Idoneità
--	------------------------------------	--	---	--	---	----------

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/13	Diritto internazionale		9	Voto

			(<i>International Law</i>)			
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		15	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SECS-P/01	Economia e politica internazionale (<i>Economics and international politics</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (<i>History of international relationships</i>)		9	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	SECS-S/04	Demografia (<i>Demography</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/13	Diritto dell'Unione Europea (<i>European Union law</i>)		6	Voto
Un lingua straniera a scelta						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)	Lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)	9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua spagnola per gli studi internazionali (<i>Spanish for international studies</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua tedesca (<i>German language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO		Lingua portoghese (<i>Portoguese Language</i>)		9	Voto

	UNA LINGUA STRANIERA					
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua russa (<i>Russian Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	Prova finale		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		4	

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Scienze dell'amministrazione (2017)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto

	DISCIPLINE ECONOMICHE-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>political Economy</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICHE-POLITICHE	SECS-P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	CFU	Modalità di verifica
--------------------	---------------------	-----	----------------------------	----------------------	-----	----------------------

			(denominazione inglese)	(denominazione inglese)		
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Istituzioni di Diritto Amministrativo (<i>Administrative law</i>)		9	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		15	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali (<i>Regional and local authority local law</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/03	Scienza delle Finanze (<i>Public Finance</i>)		6	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	IUS/07	Diritto del lavoro (<i>Labor Law</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/13	Diritto dell'Unione Europea (<i>European Union law</i>)		6	Voto
Una lingua straniera a scelta tra						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	Lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/07	Lingua spagnola per gli studi internazionali (<i>Spanish for international studies</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua tedesca (<i>German language</i>)		9	Voto

	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua portoghese (<i>Portoguese Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua russa (<i>Russian Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	PER LA PROVA FINALE		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		7	

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Scienze Politiche (2017)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>Political economy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto

	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L- LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M- STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICO- POLITICHE	SECS- P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/21	Diritto pubblico comparato (<i>Comparative public law</i>)		9	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		15	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/01	Filosofia politica (<i>Political philosophy</i>)		9	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica (<i>Political and social research methodology</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	SECS-S/01	Sondaggi elettorali e d'opinione (<i>Opinion and election polls</i>)		6	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo (<i>Administrative law</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (<i>History of international relationships</i>)		9	Voto
Una lingua straniera a scelta tra						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)	Lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)	9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO	L-LIN/07	Lingua spagnola per gli studi internazinali		9	Voto

	UNA LINGUA STRANIERA		(<i>Spanish for international studies</i>)			
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua tedesca (<i>German language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua portoghese (<i>Portoguese Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua russa (<i>Russian Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	Prova finale		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		4	

Articolo 6 Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartiene al proprio percorso formativo. Si richiede un elaborato di circa 2000 battute a cartella per un massimo di trenta cartelle. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Dipartimento.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in cento decimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata dei bonus e della votazione attribuita alla prova dalla Commissione. La Commissione di Laurea può attribuire all'elaborato finale fino ad un massimo di quattro punti su centodecimi. I bonus sono così determinati:

- bonus di 1 punto per chi presenta una media degli esami uguale o superiore a 99;

- bonus di 3 punti per chi consegue la laurea in corso; - bonus di 1 punto per almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero sempre all'interno di scambi Erasmus;

- bonus di 1 punto per chi con i bonus e il punteggio della discussione raggiunge 109.

- attribuzione della lode se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell'elaborato è stata proposta la lode.

La prova finale può essere sostenuta anche prima di aver superato l'ultimo esame.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

L'acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l'anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore.

Articolo 7 Tirocinio

La Commissione Tirocini e Stage indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio orientamento stage è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il dipartimento di Scienze Politiche organizza per tutto il corso dell'anno accademico seminari interdisciplinari su tematiche di attualità o comunque utili per la formazione degli studenti. La partecipazione ai seminari consente agli studenti di acquisire crediti formativi.

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10

Piani di studio

L'iscrizione al terzo anno di corso dovrà essere perfezionata con la **compilazione del piano di studio** nel quadro di uno dei tre curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione dei crediti per "altre attività formative". Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Dipartimento può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2. Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta. In sede di presentazione del piano degli studi all'inizio del terzo anno, secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 18/09/2017.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Bellelli Alessandra AGGIORNARE
Bianchi Diana
Di Nucci Loreto
Lupi Regina
Montanari Giorgio Eduardo
Pieroni Luca
Piselli Francesca
Raspadori Fabio
Signorelli Marcello
Sirianni Guido

I tutor del corso di studio sono:

BELLELLI Alessandra
SIRIANNI Guido
ZANETTIN Federico
RASPADORI Fabio
CARLONI Enrico

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV **Norme di funzionamento**

Articolo 13 **Propedeuticità e obblighi di frequenza**

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. E' stabilito il seguente ordine di propedeuticità: Diritto privato è propedeutico a Diritto del lavoro; Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a Istituzioni di Diritto amministrativo, Diritto regionale e delle autonomie locali, Diritto pubblico comparato, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea; Economia politica è propedeutico a Politica economica, Economia e politica internazionale, Scienza delle finanze; Storia contemporanea è propedeutico a Storia delle relazioni internazionali.

Articolo 14 **Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti**

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

Articolo 15 **Studenti iscritti part-time**

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri, da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti impegnati in attività lavorative, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti formativi anche al fine di agevolare i rapporti con il docente tutor di riferimento. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V **Norme finali e transitorie**

Articolo 16 **Norme per i cambi di regolamento degli studenti**

Il Consiglio di Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 18 Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.